



DOMENICA 22 SETTEMBRE - XXV Tempo Ordinario

Dal Vangelo di Luca (16,1-13)

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli:

«Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”. L’amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l’amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall’amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”.

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d’olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”.

Il padrone lodò quell’amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza.

I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.

Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l’uno e amerà l’altro, oppure si affeziona all’uno e disprezzerà l’altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».



E la vita arriverà un giorno a convincerti che devi decidere di te. Forse lo farà arrivando violenta e come l’amministratore della parabola ti sarà tolto il consueto del quotidiano, la normalità a cui ti sei abituato ormai non sai più da quanto tempo.

Forse la vita ti arriverà addosso da “dentro”, quando ti manca l’aria e sarai stufo di scrivere l’ordinario della vita sulla partita doppia del dare-avere, con un saldo che ti sembrerà forse per la prima volta insensato e vuoto. “Non potrai più amministrare” suona così perentorio il divieto della parabola. E’ un attimo benedetto quello che fa esplodere la vita come ripetizione dell’identico, come gestione delle cose e dei legami. Quando il tavolo si rovescia, le carte sono spaiate e vieni spinto in terre sconosciute. Lì puoi ritrovare la tua libertà.

*E così potrai ripartire dalla tua povertà: “**lavorare non ho forza**” e addirittura “**non so nemmeno mendicare**”. Mi accorgo così che non è il mio lavoro a salvare nulla, che non merito nulla, che non è la forza la via per accogliere la vita. E che sono solo un mendicante che si vergogna di quello di cui non dovrebbe: perché la precarietà è la stoffa della vita e stendere la mano e chiedere dice davvero di te.*

“Che farò?” si chiede il manager della parabola. Sarebbe naturale fuggire con la cassaforte, mettere via il più possibile per sé in qualche conto bancario nascosto, accumulare anche sotto il materasso qualcosa per sé. E invece l’amministratore inventa una nuova scaltrezza: cancellare parte dei debiti dovuti al suo padrone. E nella speranza trasformarli in crediti di accoglienza per lui quando dovrà chiudere i conti e partire. Investire sui debitori, affidarsi a quel legame creato dalla “ricchezza disonesta” per generare un pizzico di comunione e solidarietà tra indebitati. Rischia davvero il tutto per tutto l’uomo della parabola perché sente che il tempo lo ha convocato a una questione di vita o di morte.

***Gesù racconta questa parabola per noi, perché si possa anche noi aprire gli occhi.** La vita è questione di vita o di morte. Il nostro rapporto con il reale, ad ogni istante, è decisivo. Decide di noi e del fratello, decide di noi e del mondo, decide di noi e dell’umanità tutta. L’uomo della parabola ad un certo punto apre gli occhi e si accorge che il tempo è breve. E inizia a guardare il mondo, a valutarne le possibilità, studia le contromosse. Mi sembra che il Vangelo chieda un atteggiamento di questo tipo. Saper “sentire” il respiro del mondo. Il tempo è breve, non possiamo lasciarci trascinare dalla vita passivamente, siamo chiamati ad entrare in dialogo con il mondo. Scaltri, acuti, veloci: vivi. Siamo chiamati a far dia-*

logare il Vangelo con questa storia che ci è data, senza fughe nel passato, senza arroccarci su posizioni antiche, sentire invece che questo tempo ci interroga e vuole una risposta convincente, matura, credibile. Questo tempo vuole una risposta di fede. Di fedeltà a questo tempo. Oggi più che mai è urgente in ogni campo imparare ad ascoltare il mondo per trovare parole con cui ripensare un racconto credibile e di Senso. Serve ascolto e coraggio, serve di sentire che non c'è più tempo da perdere, serve di saper rischiare il tutto per tutto.

E forse è arrivato il tempo in cui non si "può più amministrare" in modo religioso la vita cristiana. Non ce la fa più (per fortuna) la Chiesa a custodire forme che si sono svuotate, linguaggi che non parlano più, apparenze "carine" che diventano maschere.

Forse non siamo ancora arrivati alla fine del taglio, forse dobbiamo ancora perdere tanto, perdere tutto, prima di avere il coraggio di dire quello che siamo: uomini che non sanno lavorare e neppure mendicare. Forse dovremo pregare perché il tempo si faccia breve, perché il tempo si faccia decisivo, perché noi tutti ci si possa svegliare e sentire che questo periodo storico (come tutti i periodi storici) vuole la fantasia e il coraggio degli uomini che non hanno più nulla da perdere. Cioè nulla da difendere. Ma siamo ancora troppo ricchi di cose e di dottrine e di illusioni varie.

Eppure sarebbe così liberante aprire gli occhi. E accorgersi finalmente che "chi è fedele in cose da poco conto è fedele anche in cose importanti" semplicemente perché, aprendo gli occhi, ci accorgiamo che non esiste niente al mondo di "poco conto", perché quando non hai più nulla da difendere, quando il tempo si fa breve, tutto si mostra per quello che è: decisivo. Solo chi si sente ricco si permette di trattare in modo diverso le persone e le cose in base alla "tanto" e al "poco". Buona notizia invece è sentire che è decisivo ogni nostro respiro, che una parola data o un silenzio custodito sono decisivi per la custodia del Creato. Che ogni persona che incontriamo, anche la più ostica, è decisiva per la costruzione della nostra storia e di quella comune. Che non c'è più nulla da guardare dall'alto in basso perché chi custodisce ciò che noi chiamiamo basso è Colui che custodisce anche ciò che noi chiamiamo alto. Basso e alto, solenne e ordinario, sacro e profano, vicino e lontano, devoti e atei, sono categorie buone per clericalismi fuori tempo. Un servo non può avere due padroni. Uno solo è il padrone, uno solo è il Padre. Di tutti. E non c'è più "grande e piccolo" ma solo l'uomo, amato, personalmente. La scaltrezza è aprire finalmente gli occhi su questa decisiva definitiva Verità.

Questa sarà al vera ricchezza, quella vera di cui non diverremo né schiavi né servi perché il Padre ci avrà liberato da ogni accumulo e ogni possesso.

NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'



MAURIZIO
GASPANI



per contatti e iscrizione
PARROCCHIA DI SAN GERVASIO
tel. 02.90964322
sangervasio@diocesibg.it

Parrocchie di Brembate e Grignano,
Capriate, Crespi e San Gervasio

ITINERARIO IN PREPARAZIONE
AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO
gennaio - marzo 2020

programma degli incontri

- Giov. 09 gennaio 2020, ore 20.45
- Giov. 16 gennaio, ore 20.45
- Giov. 23 gennaio, ore 20.45
- Giov. 30 gennaio, ore 20.45
- Dom. 2 febbraio, ore 09.00 giornata di "ritiro"
.. Tempo per esperienza di carità e incontro/cena da una famiglia *.*.
- Giov. 20 febbraio, ore 20.45
- Giov. 27 febbraio, ore 20.45
- Giov. 5 marzo, ore 20.45
- Giov. 12 marzo, ore 20.45
- Sab. 21 marzo ore 16.30 - incontro, messa e cena insieme
- Mer. 25 marzo, ore 20.30 Veglia diocesana fidanzati

gli incontri si terranno presso
la Sala della Comunità
Oratorio San Giovanni Bosco
Via Bergamo 26 Capriate San Gervasio



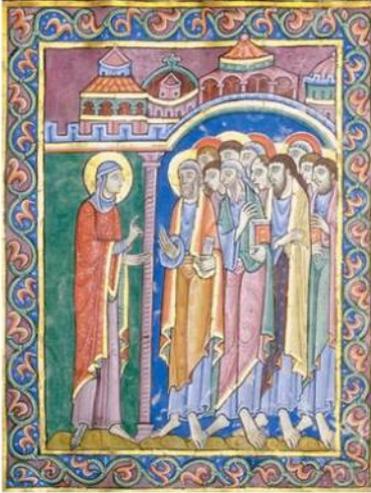
**IN CAMMINO CON MARIA...
... VERSO IL NUOVO ANNO PASTORALE**

Domenica scorsa abbiamo affidato a Maria il cammino del nuovo anno pastorale di comunità. Cammino che nell'ascolto della lettera del Vescovo e nel ritorno dall'assemblea diocesana di sabato 14 sta prendendo forma nel confronto condiviso dei due consigli pastorali delle scorse settimane.

"Una voce che invia" ha titolo la lettera pastorale del Vescovo. E' la terza lettera che invita le comunità a un dialogo e un ascolto delle nuove generazioni.

Quest'anno ci interpella sulla dimensione missionaria della nostra vita di fede. L'icona di Maria Maddalena che annuncia la risurrezione di Gesù agli apostoli si accompagnerà a una immagine e un piccolo invito/slogan che stiamo pensando per concretizzare alcuni atteggiamenti e sguardi tra noi. Se anche ci costa un poco l'esercizio di ascolto di inizio anno nel consiglio pastorale ci sembra davvero necessario per una cura della nostra comunità.

Domenica prossima un piccolo pellegrinaggio nella casa natale di Paolo VI a Concesio: chiederemo anche a lui un aiuto di sapienza e discernimento.



BATTEZZATI ALLA VITA IN CRISTO GESU'



Beatrice Dima di Francesco e Simona Cucchi



Margherita Teli di Mauro e Claudia Mura



**MAFIE A BERGAMO E
NELL'ISOLA BERGAMASCA**

Venerdì 4 ottobre 2019 - Ore 20.30

**Sala della Comunità presso l'oratorio Don Bosco
via Bergamo 26, Capriate San Gervasio**

INTRODUCE LUCA BONZANNI

Responsabile Osservatorio sulle mafie in bergamasca di Libera

*L'esistenza della mafia è stata negata a lungo nel Sud Italia: oggi la stessa rimozione avviene nel Nord.
"Nel Nord Italia le mafie non esistono", continuano a dire in molti.
Invece le indagini di polizia e le sentenze dei processi, oltre alle notizie giornalistiche, ci dicono tutti i giorni che le mafie da noi ci sono, da almeno 50 anni e prosperano. Anche grazie all'ignoranza e all'indifferenza, ma anche all'omertà, alla connivenza, alla complicità di tanti lombardi e bergamaschi.
Con questo incontro Libera e le ACLI di Capriate San Gervasio propongono alla popolazione di prendere consapevolezza del problema, per poterlo combattere.*

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 22 SETTEMBRE. - XXV ORD.

Messa ore 8.00 - ore 10.30

LUNEDI 23 SETT. - San Pio da Pietrelcina

Eucarestia ore 8.00

ORATORIO: Inc. genitori ANNO4 ("5ele") ore 20.45

MARTEDI 24 SETTEMBRE

• Eucarestia ore 8.00

ORATORIO: Inc. genitori RISPOSTA ("4ele") ore 20.45

MERCOLEDI 25 SETTEMBRE

• Eucarestia ore 8.00

ORATORIO: Inc. genit. CRESIMANDI ("2-3media") ore 20.45

GIOV. 26 SETTEMBRE

• Eucarestia ore 8.00

• Eucarestia ore 20.00 (San Siro)

ORATORIO: Inc. genit. COMUNIONE 3 el" ore 20.45

VENERDI 27 SETT. - San Vincenzo de Paoli

• Eucarestia ore 8.00

ORATORIO: Inc. genitori INCONTRO ("2 ele") ore 20.45

SABATO 28 SETTEMBRE

• Eucarestia ore 8.00

• Eucarestia prefestiva ore 18.00

ORATORIO: Cena comunitaria ORE 19.30

DOMENICA 29 SETTEMBRE. - XXVI ORD.

Messa ore 8.00 - ore 10.30

Inizio cammino di comunità

e di catechesi

Festa sociale Avis

Pellegrinaggio a Concesio

- Offerte della settimana scorsa € 504,00
 - Offerta pro Scuola Materna in memoria di Maria Cristina Gaspani € 140,00
- GRAZIE !!!**

PELLEGRINAGGIO A CONCESIO

PARTENZA POMERIGGIO ore 14.30

**dal parcheggio del cimitero
Segnalare partecipazione
in parrocchia entro giovedì 26**

Se siamo in tanti...

prendiamo il bus

Ritorno per le ore 19.00 / 19.30



Domenica 29 Settembre

- Ore 9.00 - Ritrovo presso Oratorio San Gervasio
- Ore 9.15 - Saluto dei Presidenti AVIS e AIDO e delle Autorità. Premiazioni dei soci AVIS benemeriti
- Ore 10.00 - Corteo con soci e simpatizzanti per le Vie del Paese
- Ore 10.30 - S. Messa nella Chiesa Parrocchiale di San Gervasio
A seguire rinfresco

Da Sabato 28 Settembre A Sabato 5 Ottobre

presso Biblioteca Comunale
"Villa Carminati"

"Il Dono"

Mostra espositiva disegni
alunni classi scuola primaria
del nostro Comune.

CENA COMUNITARIA

DEL SABATO

SABATO 28 settembre

Sala della Comunità

in oratorio - ore 19.30

PIZZOCCHERI € 10,00

TRANCIO PIZZA E LATTINA € 10,00

E ASSAGGIO DI AFFETTATI

Vino e acqua compresi.

Dolce in condivisione e grazie a chi li offre!

una tombolata al termine.

Il ricavato per i debiti dei lavori al salone.



INVITO APERTO A TUTTI

ISCRIZIONI AL BAR ENTRO MERCOLEDI 25 SETT.

**SUL TAVOLO NEL CORRIDOIO DI SANTA FILOMENA
E' DISPONIBILE PER CHI VUOLE
LA LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO
PER QUEST'ANNO PASTORALE**

INCONTRI CON I GENITORI DEI BAMBINI E RAGAZZI PER ISCRIZIONE AI CAMMINI DI CATECHESI

- VEN 20 SET Genitori PRIMO CRESIMA (1 MEDIA)
- LUN. 23 SET Genitori ANNO PAROLA (5 ELE)
- MAR. 24 SET Genitori ANNO RISPOSTA (4 el)
- MERC. 25 SET Genitori CRESIMANDI (2-3 media)
- GIOV 26 SETT. Genitori Anno COMUNIONE (3 el)
- VEN. 27 SET Genitori ANNO INCONTRO (2 ele)

ORE 20.45 IN ORATORIO